

NOTIZIE DAL PARLAMENTO

Emilia Romagna: Presentata interrogazione sul Comando Stazione di Busana.

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-06406 presentata da LEANA PIGNEDOLI
mercoledì 7 dicembre 2011, seduta n.643

PIGNEDOLI - Ai Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e delle infrastrutture e dei trasporti - Premesso che:

la caserma forestale di Busana (Reggio Emilia), in località Borrello, ubicata all'interno del Parco Nazionale, alle pendici del monte Ventasso, è un'opera ideata nei primi anni del nuovo secolo, la cui area è stata individuata con deliberazione del Consiglio comunale di Busana del 2 settembre 2003;

i terreni per la caserma forestale furono donati dai cittadini di Busana al Comune e, successivamente, dal Comune al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

al fine di verificare la stabilità del sito di edificazione della caserma forestale, il Comune di Busana ha commissionato e finanziato, con spese a carico del proprio bilancio, l'affidamento di un incarico professionale per la redazione di una prima relazione geologica tecnica (1° aprile 2004) e di un successivo approfondimento geologico-geotecnico (29 giugno 2005);

in data 7 giugno 2006, rep. n. 4528, presso il Provveditorato interregionale delle opere pubbliche dell'Emilia-Romagna/Marche, a Bologna, è stato stipulato un contratto di appalto con la ditta Selit di Roma, impresa risultata aggiudicatrice per l'affidamento dell'opera il cui costo complessivo è stato stimato in circa 2 milioni di euro;

indicato l'ingegnere Piero A. Gasperini come direttore dei lavori, il verbale di consegna degli stessi è stato redatto in data 15 novembre 2006;

considerato che:

dal 2006 ad oggi, c'è stato un susseguirsi di eventi che hanno provocato gravi preoccupazioni nell'amministrazione comunale e nella popolazione: inadempienze della ditta appaltatrice e ritardi nel pagamento degli stati di avanzamento dei lavori hanno condotto alla revoca dell'appalto e, di conseguenza, alla sospensione dei lavori;

a fine aprile del 2009, i lavori sono stati appaltati nuovamente all'impresa Staccone Srl di Ceccano (Frosinone) e, nonostante ripetuti solleciti, per i quali spesso è mancato un interlocutore specifico, i lavori sono iniziati solo a fine agosto 2009;

la Giunta del Comune di Busana ha espresso grande preoccupazione in quanto, ad oggi, i lavori per la costruzione della caserma forestale si trovano ancora in una situazione di stallo;

inoltre, poiché rispetto ai termini contrattuali le sospensioni dei lavori hanno ecceduto i termini previsti dal contratto - circostanza suscettibile di costituire, in capo all'impresa esecutrice dei lavori, il diritto a chiedere un compenso aggiuntivo dovuto all'eccessivo protrarsi del tempo di esecuzione lavori -, la nuova ditta appaltatrice ha richiesto la risoluzione del contratto alla stazione appaltante;

rilevato che:

alto è il rischio che, scaduto il termine del periodo fissato per la fine dei lavori e la consegna della caserma forestale di Busana (novembre 2011), tutto si blocchi, con la conseguente probabile apertura di un lungo contenzioso che potrebbe impedire il completamento del fabbricato;

la caserma forestale di Busana costituisce una installazione di fondamentale importanza per il futuro del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, alle pendici del monte Ventasso, e per un presidio costante di Forze dell'ordine sul territorio del crinale e, in particolare, del Comune di Busana,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti riportati in premessa e quali siano le sue valutazioni in merito alla situazione;

se ritenga di acquisire dalla ditta esecutrice dei lavori ulteriori specifiche in merito alla capacità della stessa di reperire i finanziamenti necessari al completamento dell'opera;

se e come intenda procedere, attraverso le strutture preposte del proprio Dicastero, al fine di assicurare il rispetto dell'impegno assunto dalla ditta esecutrice al completamento dell'opera in tempi brevi;

se, volendo evitare che la caserma vada ad aggiungersi all'elenco delle "cattedrali nel deserto", non ritenga che si debba intervenire al più presto perché la ditta esecutrice possa riprendere i lavori e completare l'opera in tempi brevi e certi.